

METODICA TENS E LASER NEL TRATTAMENTO DELL' EMICRANIA CRONICIZZATA : CONFRONTI CON L' AGOPUNTURA.

G. Airola°, G. Allais°, G. Lupi*, G. TOLARDO° e C. Benedetto°

° Centro Cefalee della donna - Clinica Ostetrico-Ginecologica dell'Università di Torino

* CSTNF, Centro Studi Terapie Naturali e Fisiche - Torino

Il dolore emicranico colpisce la parte del corpo sede elettiva dei nostri sensi compromettendo pesantemente la vita relazionale di coloro che soffrono di questa patologia.

Per questo motivo molto spesso, specialmente nel caso di emicranie ad alta frequenza, i pazienti fanno abuso di farmaci analgesici, ma l'uso prolungato di tali molecole instaura un circolo vizioso in cui le crisi sono sempre più frequenti ed in stretta relazione temporale con l'ingestione delle sostanze farmacologicamente attive, trasformando così la loro emicrania in una cefalea cronica nella quale permangono le caratteristiche vascolari. Le comuni terapie profilattiche farmacologiche, inoltre, divengono in questi casi del tutto inefficaci portando i pazienti emicranici ad un ulteriore incremento dell'assunzione di analgesici.

L'unica alternativa per ottenere un miglioramento in tali soggetti, è la sospensione dell'abuso di sintomatici, soluzione difficilmente proponibile senza il contemporaneo appoggio di misure terapeutiche non farmacologiche che aiutino il superamento della fase: abuso di analgesici - inefficacia della terapia profilattica.

Le metodiche da noi applicate sono state la TENS e il laser I.R. associato al Biofeedback elettromiografico.

Nel caso della TENS lo schema terapeutico prevedeva un trattamento della durata di 30 minuti per 5 giorni alla settimana, per due settimane, mediante tre apparecchi TENS bicanale con tre tipologie di stimolazione differenti (standard, modulata e acupuncture-like). Il primo apparecchio stimolava bilateralmente BL 2 Zanzhu e EX-HN 3 Taiyang; il secondo GB 20 Fengchi e GB 21 Janjing; il terzo LI 4 Hegu e SI 3 Houxi.

Il trattamento con laser I.R. veniva eseguito in associazione a Biofeedback elettromiografico per la durata di tre settimane a giorni alterni, trattando 10 - 12 punti per seduta, ognuno per 3 minuti. Punti fissi: GV 20 Baihui, GB 20 Fengchi bilateralmente ed EX-HN 3 Taiyang mono o bilateralmente. Altri punti sono stati selezionati strisciando un " baton de verre " sul cuoio capelluto per evidenziare eventuali trigger points: i più dolorosi venivano trattati.

Le metodiche considerate sono state significativamente più efficaci dei farmaci di profilassi antiemicranica nel prevenire gli attacchi cefalgici. Condizione necessaria per tale risultato è la corretta selezione dei punti da trattare.

Entrambe hanno dimostrato, a breve e medio termine (3 e 6 mesi), una buona efficacia sulla sintomatologia, consentendo al paziente la sospensione dell'abuso di analgesici e il ripristino di condizioni di normalità.

I dati finora esposti sono stati comparati con quelli ottenuti da uno studio precedente nel quale i pazienti venivano sottoposti ad un ciclo di terapia con agopuntura costituito da 10 sedute a cadenza bisettimanale, utilizzando punti locali ed adiacenti associati a punti distanti selezionati, caso per caso sulla base del quadro clinico obiettivabile.

Ad un follow-up a lungo termine (12 mesi), solo l'agopuntura somatica si è dimostrata efficace: una possibile spiegazione di tale risultato risiede nell'uso di punti di " terreno " per un trattamento generale del paziente.